

**ANDRIA** L'EX SINDACO E IL CONSIGLIERE REGIONALE USCENTE SI CONFRONTANO SUL FUTURO DELL'AREA VERDE E, DI RIFLESSO, SUL TRASFERIMENTO DEL MERCATO SETTIMANALE

# Villa comunale muro contro muro

## Il progetto di riqualificazione al centro dello scontro tra Zaccaro e Nino Marmo

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Manca poco per sapere chi ha vinto alle comunali, ma le polemiche continuano. E questa volta il contenzioso riguarda la villa comunale, che è stata recintata come un cantiere in quanto devono iniziare i lavori di ristrutturazione e di riqualificazione dell'area. Una polemica che vede impegnati nel botta&risposta l'ex sindaco (e candidato al consiglio regionale, centrosinistra) **Vincenzo Zaccaro** e

● **Nino Marmo** (consigliere regionale uscente e nuovamente candidato, centrodestra). «Per la villa comunale c'è l'ok della Soprintendenza». L'annuncio è stato dato da Zaccaro. Che ha aggiunto: «Ci hanno provato in mille modi ad ostacolare il raggiungimento di questo importante obiettivo ma, in relazione ai lavori di riqualificazione della Villa comunale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con nota inviata al Settore Ambiente e Mobilità del Comune, ha evidenziato che "il progetto esecutivo prevede interventi finalizzati al recupero delle aree verdi ed alla realizzazione di spazi per la socializzazione e lo sport (...) la soluzione progettuale si articola intorno ad una piazza centrale (...) con elementi di arredo distribuiti in isole destinate allo svago (...) la villa

sarà delimitata da una recinzione (...) che garantirà la visibilità dall'esterno del parco urbano. Considerato che gli interventi progettuali tendono a riqualificare e valorizzare l'aspetto complessivo del parco urbano, migliorandone la fruibilità e l'accessibilità con elementi di arredo urbano ed attrezzatura sportiva, integrando la presenza arborea esistente con essenze autoctone (...) esprime parere favorevole al progetto ed autorizza l'esecuzione dei lavori».

L'ex sindaco ha quindi dichiarato: «In altre parole, tutto legittimo, come sempre in relazione all'operato dell'Amministrazione Comunale che ho presieduto. Il consigliere regionale di centrodestra che aveva presentato un esposto per bloccare l'esecuzione delle opere e che ha quale passione esclusiva quella di penalizzare la città, collezionata la sua ennesima brutta figura». Il riferimento è, naturalmente, a Nino Marmo.

E l'esponente del Pdl a stretto giro di posta ha replicato: «L'ex sindaco non smette di fare polemiche inutili e sterili. Chi mai chiede una nota

alla Sovrintendenza? Noi non abbiamo mai chiesto una nota della Sovrintendenza a riguardo dei lavori alla Villa Comunale. Noi abbiamo come sempre preteso che si applichi la legge. E la legge dice che essendo quella una zona sottoposta al Putt/p, cioè al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, è necessario quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio». Marmo ha a sua volta aggiunto: «E visto che i progettisti non l'hanno richiesta, progettisti i quali hanno nella loro compagine anche un ex-assessore della giunta Zaccaro, sottolineiamo che è sempre necessaria l'"Autorizzazione Paesaggistica". Resta secondo le procedure previste dalla legge. Noi non inventiamo nulla caro ex sindaco, noi ci affidiamo alla legge, alla legalità. La nota della Sovrintendenza è certamente fatto positivo ma è necessaria serve anche l'Autorizzazione Paesaggistica. Se a Zaccaro interessa ora legittimare solo l'affidamento dei lavori della Villa Comunale, utilizzati forzatamente per spostare il mercato settimanale in una zona che offende i cittadini oltre a ripercuotersi negativamente sull'economia, sappia che ha commesso ancora un errore. I lavori non possono iniziare, e di fatto non sono iniziati. Mi dispiace caro Zaccaro, ancora e sempre vince la legalità».

**ZACCARO**  
Per il progetto c'è l'ok della Soprintendenza

che ha aggiunto: «Ci hanno provato in mille modi ad ostacolare il raggiungimento di questo importante obiettivo ma, in relazione ai lavori di riqualificazione della Villa comunale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con nota inviata al Settore Ambiente e Mobilità del Comune, ha evidenziato che "il progetto esecutivo prevede interventi finalizzati al recupero delle aree verdi ed alla realizzazione di spazi per la socializzazione e lo sport (...) la soluzione progettuale si articola intorno ad una piazza centrale (...) con elementi di arredo distribuiti in isole destinate allo svago (...) la villa



LAVORI IN CORSO La villa comunale recintata, un cantiere che mira alla riqualificazione [foto Calvaresi]

**MARMO**  
Ma non è stata ottenuta l'autorizzazione paesaggistica

alla Sovrintendenza? Noi non abbiamo mai chiesto una nota della Sovrintendenza a riguardo dei lavori alla Villa Comunale. Noi abbiamo come sempre preteso che si applichi la legge. E la legge dice che essendo quella una zona sottoposta al Putt/p, cioè al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, è necessario quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio». Marmo ha a sua volta aggiunto: «E visto che i progettisti non l'hanno richiesta, progettisti i quali hanno nella loro compagine anche un ex-assessore della giunta Zaccaro, sottolineiamo che è sempre necessaria l'"Autorizzazione Paesaggistica". Resta secondo le procedure previste dalla legge. Noi non inventiamo nulla caro ex sindaco, noi ci affidiamo alla legge, alla legalità. La nota della Sovrintendenza è certamente fatto positivo ma è necessaria serve anche l'Autorizzazione Paesaggistica. Se a Zaccaro interessa ora legittimare solo l'affidamento dei lavori della Villa Comunale, utilizzati forzatamente per spostare il mercato settimanale in una zona che offende i cittadini oltre a ripercuotersi negativamente sull'economia, sappia che ha commesso ancora un errore. I lavori non possono iniziare, e di fatto non sono iniziati. Mi dispiace caro Zaccaro, ancora e sempre vince la legalità».

**TRANI** PROSEGUE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE L'OPERA DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E STORICO DELLA CITTÀ

# Gli «Statuti» come simbolo

## In arrivo i cartelli sul più antico codice marittimo del Mediterraneo

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Non solo città della pietra, ma soprattutto degli Statuti Marittimi: e così in entrata (e in uscita) dalla città ben presto si verrà "salutati" da appositi cartelli di segnaletica stradale per ricordare come Trani sia appunto la città degli Statuti Marittimi, ossia del più antico codice marittimo del Mediterraneo. L'idea, partita dall'assessore **Lovato**, portata avanti dal consigliere comunale **Paolo Paradiso**, trova ora concretezza nelle parole del comandante della Pm col **Antonio Modugno**, che assicura che i cartelli sono in lavorazione e presto verranno collocati lungo le arterie che portano a Corato, a Bisceglie, a Barletta e ad Andria.

L'intuizione di apporre la dicitura con il riferimento storico sui cartelli come abbiamo detto era stata dell'assessore comunale alla cultura, An-

drea Lovato, che, con una delibera di giunta comunale, aveva proposto l'attivazione di tutta la procedura amministrativa necessaria per la preparazione dei nuovi segnali. L'iniziativa, accolta dalla giunta con voto unanime, a causa delle molteplici attività da espletare da parte degli uffici, aveva avuto dei ritardi burocratici; poi la V commissione consiliare (presieduta da **Andrea Ferri** e composta dai consiglieri **Sotero, Paradiso, Marinaro** e **De Feudis**), aveva deciso di sollecitare le ripartizioni interessate affinché il provvedimento trovasse attuazione.

Presto, dunque, i nuovi cartelli verranno posizionati, a beneficio non solo dei turisti: «Nell'ottica di proseguire nella valorizzazione storica e turistica della città» spiega il consigliere **Paolo Paradiso** della V commissione - abbiamo subito sposato l'idea dell'assessore Lovato. L'esigenza di veder esaudita la richiesta, ha

trovato consensi anche all'esterno del Palazzo comunale, soprattutto nelle tante associazioni attente alle dinamiche della storia locale, fra cui l'associazione **Trani Nostra**. Secondo le ricostruzioni storiche dell'epoca, Trani, nel 1063, durante il governo dei tre consoli **Angelo de Bramo, Nicola de Ruggiero** e **Simone de Brado**, fu la prima città del Mediterraneo a dotarsi di una legge sul diritto marittimo con la quale si regolamentarono i rapporti dei marinai con il comandante della nave, stabilendo diritti e doveri di ciascuno, e l'assicurazione delle merci trasportate. Il collegamento tangibile del nome di Trani agli Statuti Marittimi attraverso i cartelli di benvenuto, restituirà quel blasone del quale spesso ci si dimentica e porrebbe attenzione su un evento storico di straordinaria portata, che offrì le basi per la formazione del diritto Italiano alla navigazione».



VINCOLO Trani e il mare, legame antico

### le altre notizie

**ANDRIA**

INIZIATIVA DELLE ASSOCIAZIONI

Andiamo al cinema ma con la testa

■ Nuovo appuntamento con il cineforum "Andiamo con la testa al cinema". All'oratorio salesiano, corso Cavour, venerdì 16 aprile, alle 19.15: "Earth". Conduce l'analisi del film ed il dibattito **Alma Sinibaldi** (biologa). Iniziativa a cura del Laboratorio di cultura politica, Libera, il Forum di formazione all'impegno sociale e politico, Pax Christi, sezione Wwf, con la collaborazione dell'oratorio salesiano "don Bosco".

**AMBIENTE E RACCOLTA RIFIUTI**  
Isole ecologiche nuovi orari

■ Le isole ecologiche, per il conferimento dei rifiuti, rispettano nuovi orari. Questi: l'isola ecologica di via Stazio è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'isola ecologica di via Murge è aperta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

**BARLETTA** FINANZIAMENTI PER LA PINACOTECA COMUNALE «DE NITTIS» E PER ALTRI TRE PROGETTI



PINACOTECA Palazzo della Marra

# Fondi per la cultura

● **BARLETTA.** La Regione, nell'attuazione del "Programma delle attività culturali per il triennio 2010-2012", ha deliberato favorevolmente sugli interventi finanziari attinenti l'anno in corso. Le istanze di contributo ritenute ammissibili di fondi su Barletta sono quattro. Riguardano, in particolare, le mostre della Pinacoteca "Giuseppe De Nittis" per 100mila euro; il progetto "Fuori sacco, la memoria oltre la memoria" (del Forum Associazioni per la Cultura-Archivio della Resistenza e della Memoria) per 3mila euro; il progetto "Intramoenia ExtraArt/Castelli in terra di Brindisi e Taranto/Miraggi" (dell'Associazione Culturale Eclettica Cultura dell'Arte) per 110mila

euro ed il progetto "Banca delle Memoria 2010" (dell'Istituto Musica Judaica) per 8mila euro.

Il sindaco **Nicola Maffei**, apprezzando l'operato dell'Assessore regionale al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali, **Silvia Godelli**, precisa che «Si tratta di concreto sostegno ad attività di alto valore, in grado di rafforzare il ruolo della cultura quale catalizzatore dell'interesse verso la Puglia. L'impegno della Regione e dell'Assessore **Silvia Godelli** moltiplica i percorsi di diffusione delle eccellenze in campo artistico, storico e culturale, offrendo opportunità di indiscusso rilievo a chi, istituzioni ed associazionismo qualificato, opera con professionalità in questi settori».